

CLAMOROSO GESTO DEI CONTADINI MARSICANI PER DENUNCIARE LA GRAVISSIMA CRISI AGRICOLA

Un vagone con 100 quintali di patate inviato per protesta al ministro Medici

Giacciono nel Fucino oltre 400 mila quintali di patate invendute - Il contadino riceve 15 lire al chilo, cioè meno del costo di produzione - Assegnatari costretti dai debiti a disfarsi delle terre

Con una singolare e vivace forma di protesta, un gruppo di contadini di Luco dei Marsi, nel Fucino, hanno spedito ieri «contrassegno» al ministro dell'Agricoltura senatore Giuseppe Medici un vagone di patate, che porta il numero 252510, giace da ieri alla stazione Ostiense di Roma.

subirebbe l'economia dell'intera agricoltura. «E qui domandiamo all'on. ministro quanto appressi raggiunge il costo di produzione e che, cosa più grave, minaccia sempre più di precipitare. (Esso viene pagato al produttore circa 15 lire al chilo, mentre il costo di produzione supera le 20 lire al chilo e, come sanno bene le masse, il prezzo di mercato al minuto si aggira sulle 50 lire N.R.R.).



Ecco il vagone n. 252510, fotografato alla stazione di Roma Ostiense. In un binario del perfetto gestione merci. Confronto dalla bolletta di spedizione controllata personalmente da un nostro redattore presente nella foto - Il carro contiene un carico di 100 quintali di patate, indirizzato personalmente al ministro Medici, «fermo stazione», Roma, da un gruppo di contadini del Fucino, in segno di protesta contro l'insolubile crisi del mercato. Entro le 9 di stamane il ministro deve provvedere a svincolare il carico e a pagarne l'importo, altrimenti dovrà pagare anche una soprattassa giornaliera di 25 lire al quintale per la sosta in stazione.

«Ella è pienamente consapevole, come ex presidente dell'Ente Fucino, dei sacrifici cui vanno incontro gli agricoltori nel condurre le colture locali, senza risparmio di mezzi e di energie. Invece, in questi ultimi tempi, non si vorrebbero a trovarsi tutti gli agricoltori se dal prodotto, che è la loro specifica risorsa, non ricavassero neppure la metà delle spese anticipate in prevalenza sulla coltura

La questione solleva fin da ora un grave quesito. Le aziende create dalla riforma agraria sono al secondo anno di vita e già la crisi le investe ad un punto tale che alcuni assegnatari ritengono di doversi liberare dalla terra, rivendendola secondo le antiche consuetudini del Fucino.

Proposte dei petrolieri per la vertenza con la STANIC

Il Sindacato Italiano lavoratori del petrolio ha invitato una lettera al presidente dell'«Ente Fucino» di cui è stato il presidente della vertenza attuale in atto tra lavoratori e società.

Ecco il confronto tra le richieste della CGIL e della CISL per i salari L'affare Montesi

Oggi il ministro Vigorelli s'incontra col presidente della Confindustria

Table with 4 columns: City, CISL, CGIL, and another column. Lists cities like Venezia, Udine, Gorizia, Trieste, Bologna, etc., with corresponding salary proposals.

(Continuazione dalla 1. pagina) di Adriana Bisaccia — che lo abbiamo provocato l'eliminazione di un testimone le cui dichiarazioni avrebbero potuto, in qualche modo, nuocerli. Al contrario lo sfido chiunque sia in grado di fornire una qualsiasi notizia relativa ai fatti trattati nel processo a riferirsi in tribunale.

Tre operai morti in sciagure del lavoro

AGROPOLI, 8. — Una palazzina in costruzione, in contrada San Marco, è crollata oggi travolgendo tre operai intesi al lavoro: Genaro Capaldo, di 18 anni, e Grazia Meola, di 33, sono rimasti uccisi. Il giorno seguente un altro ferito.

La Magistratura riconosce l'importanza di un ampio dibattito nel Paese sulla C. E. D.

Il procuratore della Repubblica di Piacenza ordina la diffusione di manifesti anticedatiati dal questore - L'adesione di illustri giuristi al Convegno di Roma sulla C.E.D.

Le sinistre avanzano a Ferla

SIRACUSA, 8. — Le elezioni amministrative che si svolgono ieri a Ferla, hanno registrato un grande passo in avanti compiuto dalle forze popolari. La lista «Autonomia e Rinascita» ha infatti ottenuto 1.165 voti. Nelle ultime elezioni politiche il PCI e il PSI avevano riportato 886 voti.

LA GIORNATA DELLA DONNA IN TUTTA L'ITALIA

Sfilano a Venezia le gondole infiorate con la mimosa dell'8 marzo

La Giornata internazionale della Donna è stata celebrata ieri, 8 marzo, in tutta Italia con una ricca serie di manifestazioni popolari. Fin dal primo mattino, quando sui muri delle strade sono apparsi migliaia di manifesti che invitavano le cittadine a diffondere questa Giornata, gruppi di ragazze si sono recate nei negozi, nelle fabbriche, nelle campagne, distribuendo alle donne infiorate mimosa.

Arrestati per furto bimbi dagli 8 ai 13 anni

Cinque piccoli avevano rubato in un magazzino un quintale di scatole di conserva.

Un attentato contro l'on. Ricci

MODENA, 8. — Un grave fatto è verificatosi stamane a Favulana, suscitando grande preoccupazione nella cittadinanza. Verso le 9, mentre alcuni cittadini sostavano nel piazzale antistante il palazzo municipale, un individuo si avvicinava sotto la finestra dell'ufficio del Sindaco, on. Mar. O. Ricci, medaglia d'oro al V. m., scagliandovi un ordigno esplosivo. Fortunatamente il nostro compagno non era ancora giunto in Municipio.

Le fabbriche Ginori della Toscana scioperano oggi in appoggio a Doccia

Manifestazioni a Taranto e a Genova in difesa delle fabbriche — Domani sciopero nelle zolfare siciliane — Presidio operaio alla «Dalmine»

Dalla Sicilia alle Alpi, una impressionante ondata di smobilizzazioni e di soprusi si abbatte quotidianamente sui migliaia di lavoratori in quaranta spingono energicamente le minacce di licenziamento, chiamando tutta la popolazione a solidarizzare con le loro lotte per il pane e per il lavoro.

no ritirati i licenziamenti; ma anche per il cantiere navale di Taranto, il governo, per il momento, tace. Alla San Giorgio, gli operai hanno manifestato per le strade per chiedere migliori salari e la piena ripresa produttiva della fabbrica, poiché la situazione fallimentare creata dall'insipienza dei dirigenti ha finito con l'immettere fortemente i loro già bassi salari.

Un esposto alla Procura sulla tragedia di Mussomeli

L'esposto, presentato da un consigliere d.c., conferma la versione dei fatti data dalle sinistre

CALTANISSETTA, 8. Il consigliere d.c. e segretario comunale della CISL di Mussomeli ha presentato quest'oggi un esposto alla Procura della Repubblica in relazione al massacro del 17 febbraio. Il consigliere Vullo, nel suo esposto, ha praticamente confermato la versione dei fatti data dal nostro giornale e dalla Procura della Repubblica. Il presidente della Repubblica ha infatti firmato il decreto, in virtù del quale la gestione dell'acquedotto di Mussomeli passava al controllo del ministero di Agricoltura. Il 23 febbraio 1954, come si può leggere nella Gazzetta Ufficiale n. 44, pagina 53, e cioè sei giorni dopo la tragedia. In base a quale diritto l'Ente pretendeva quindi il pagamento dei canoni, se ancora non aveva preso il possesso dell'acquedotto? Come mai il sindaco ha permesso questo abuso? Non c'è chi non veda la via di questa condotta? La notizia

Anche i dipendenti degli Enti locali per l'acconto di L. 20.000

Il Direttivo della Federazione nazionale dipendenti Enti locali (CGIL) ha deciso di sollecitare tutti i comuni e le provincie alla concessione immediata di un acconto di almeno 20.000 lire ai futuri adeguamenti economici. La categoria si è impegnata a svolgere una decisiva azione sindacale, fino allo sciopero, per ottenere l'approvazione del disegno di legge sui minimi di retribuzione. Il Direttivo ha sollecitato un incontro col ministro dell'Interno al fine di ottenere la ricostituzione, sui basi democratiche, dei Consigli di amministrazione degli Istituti di assistenza e previdenza.

Advertisement for 'Lama' brand soap, featuring a cartoon character and text: 'Lama U a filo concave in acciaio svodese brunito. 0.10 Vi garantisce una durata superiore, ogni lama 10 barbe. 0.05 Vi garantisce un taglio dolce mai uguagliato. Particolarmente adatto per le pelli delicate.'

ESIGENZE DELLO SPETTACOLO IN ITALIA

UN TEATRO NAZIONALE

Due avvenimenti hanno, dal punto di vista organizzativo e di struttura, caratterizzato la stagione teatrale romana, così come si è svolta fino ad ora: e sono da un lato il trionfo della Compagnia degli spettatori italiani, gestita da una Cooperativa di spettatori, che ha realizzato con La mandragola di Machiavelli un successo che, date le condizioni nelle quali è avvenuto, non ha precedenti nella cronaca delle stagioni romane. L'altro è la crisi, da molto tempo in corso, di un teatro di Roma, cioè del solo organismo a carattere stabile (come tale copiosamente finanziato) della capitale.



La Thamao, una cantante peruviana rapidamente affermata in Italia, che attualmente possiamo vedere nella rivista di Anna Magnani «Chi è di scena»

UN PRIMO SCARCO DI LUCE SUL TRAFFICO DENUNCIATO DALLA CAGLIO

A due passi da Capocotta la gang degli stupefacenti

Valigie e bauli a doppio fondo per nascondere le droghe nella villa di Frank Coppola a Tor San Lorenzo - Che fine hanno fatto le 67 denunce alla magistratura?

Quando Anna Maria Montecchi ha detto, durante la audienza del processo Huto di Capocotta, che nella zona attorno a Capocotta si svolgeva un traffico di stupefacenti, il Presidente della Corte, come è noto, ha detto: «Ma, signor giudice, che cosa si fa?». E allora, se fossero al buio di tutta questa faccenda, che cosa si dovrebbe pensare della obiettività o meno con la quale sono state condotte le indagini della Guardia di finanza?

La villa. Le meraviglie, con le quali il Presidente del Tribunale ascoltava le parole della ragazza, assai presto inverte, più nella loro genericità, quasi indurrebbero a pensare che le

La villa. Le meraviglie, con le quali il Presidente del Tribunale ascoltava le parole della ragazza, assai presto inverte, più nella loro genericità, quasi indurrebbero a pensare che le

Il n. 1 di Società. Ecco il sommario del n. 1 della rivista Società (febbraio 1954) di Società: Gastone Manacorda - Carlo Muscetta; Gramsci, e l'unità della cultura; Sebastiano Timpanaro Jr.; Le idee di Pietro Guazzotti (II); Giulio Petranera; il secondo libro della «Capitale» e l'economia borghese; Leopoldo Casse; Le bonifiche nel Mezzogiorno d'Italia durante il periodo spagnolo.

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

UNA VIVACE DOCUMENTAZIONE ESPOSTA AL CONVEGNO DI FIRENZE

I libri per le biblioteche considerati sprechi di lusso

Come le autorità tutorie boicottano gli sforzi delle Amministrazioni municipali tendenti a costituire organiche raccolte di volumi - L'esperienza di Sesto S. Giovanni e i bibliobus della Maremma - Il progetto di legge Bernieri - Sintomi confortanti - La partecipazione degli editori

DALLA REDAZIONE FIORENTINA. FIRENZE, marzo.

Il convegno nazionale per le biblioteche, che si è svolto a Firenze sabato e domenica, ha portato di nuovo alla ribalta i problemi della diffusione del libro e della cultura, studiando, con novità di contributi, una questione particolare: quella della costituzione e del funzionamento delle biblioteche popolari e comunali.

tor della Toscana, il Centro popolare del libro, la Soprintendenza alle biblioteche per la Toscana, tra gli altri, convenuti si notavano il dr. Cecchini, presidente della Associazione italiana biblioteche comunali e provinciali, e il dr. Fainelli, vice presidente della Associazione italiana biblioteche.

Il semplice elenco dei promotori del convegno fiorentino potrebbe essere sufficiente ad indicare le tracce sulle quali i lavori si sono svolti e si è delineata la mozione conclusiva: l'Amministrazione provinciale di Firenze (che ha ospitato i convegni in palazzo Riccardi, nella sala di Luca Giordano), l'Associazione edi-

tor della Toscana, il Centro popolare del libro, la Soprintendenza alle biblioteche per la Toscana, tra gli altri, convenuti si notavano il dr. Cecchini, presidente della Associazione italiana biblioteche comunali e provinciali, e il dr. Fainelli, vice presidente della Associazione italiana biblioteche.

Solo, infatti, con una legge precisa e impegnativa, si potrà superare la gravissima deficienza, indicata dal Bobbio, che si esprime eloquentemente in queste cifre: su 7.751 comuni italiani, solo 295 posseggono una biblioteca, e di queste biblioteche solo 150 possono considerarsi veramente funzionanti. Scarsi i contributi, gli stanziamenti, e molto spesso, quando la buona volontà dei funzionari comunali riesce a far qualcosa, ecco le autorità tutorie che sistematicamente cassano dal bilancio le somme stanziamenti, considerandole «spese di lusso».

tor della Toscana, il Centro popolare del libro, la Soprintendenza alle biblioteche per la Toscana, tra gli altri, convenuti si notavano il dr. Cecchini, presidente della Associazione italiana biblioteche comunali e provinciali, e il dr. Fainelli, vice presidente della Associazione italiana biblioteche.

Di qui la necessità di curare e di stimolare il funzionamento delle biblioteche; e vi sono due mezzi importanti a tal fine: coordinare, sul piano nazionale, le iniziative prese dalle varie biblioteche comunali o provinciali; intervenire direttamente gli intellettuali italiani alla vita delle biblioteche; che sarà anche un aiuto alla cultura italiana ad uscire da quell'isolamento che da anni pesa su di noi, a ritrovare un vero contatto con le grandi masse popolari.

Scampoli

Il miglior modo

Ecco, spassionatamente, le conclusioni alle quali — sino a nuovo ordine — sono giunti i menzionati rapporti sul comunismo e sul miglior modo di combatterlo, pubblicati da giornali quotidiani, settimanali, riviste a rotocalco, eccetera, e glossati da esponenti di primo piano del quadripartito. Prima conclusione. Il comunismo non si combatte con il ritorno al fascismo, perché il confronto fascismo-comunismo c'è già stato ed è finito con la più disastrosa delle sconfitte per il fascismo. Seconda conclusione. Il comunismo non si combatte con le riforme, perché i cittadini, a favore dei quali queste vengono attuate, non attribuiscono il merito al comunismo e si iscrivono in massa al P.C.I.

Terza conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quarta conclusione. Il comunismo non si combatte con le riforme, perché i cittadini, a favore dei quali queste vengono attuate, non attribuiscono il merito al comunismo e si iscrivono in massa al P.C.I.

Quinta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Sesta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Settima conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quarta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quinta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Sesta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Settima conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quarta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quinta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Sesta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Settima conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quarta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quinta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Sesta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Settima conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quarta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quinta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Sesta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Settima conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quarta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quinta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Sesta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Settima conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quarta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quinta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Sesta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Settima conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quarta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Quinta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Sesta conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Settima conclusione. Il comunismo non si combatte applicando la legge. (Si deve escludere che per legge si intendano certe misure di carattere eccezionale, perché in tal caso si rientrerebbe nell'ambito della prima conclusione, che esclude il ricorso a sistemi di tal genere. Per «legge» s'intende, dunque, la legalità costituzionale, democratica? Ben venga, allora, l'attuazione della legge! I comunisti non chiedono altro, da tempo.)

Analisi di Bobbio

Il panorama della situazione italiana per quanto riguarda le biblioteche è stato tratteggiato, attraverso un'analisi lucidissima, dal prof. Norberto Bobbio, nella sua relazione di apertura al convegno fiorentino, intitolata «La biblioteca e la cultura popolare».

Festival in URSS del film italiano

MOSCA, 8. — Dal 16 al 25 marzo si svolgerà in U.R.S.S. un festival del film italiano. Il film italiano è stato presentato in particolare modo a Mosca, Leningrado, Stalingrado e nelle capitali delle varie repubbliche.

Un episodio del '52

Questo baule, fabbricato nella villa di Tor S. Lorenzo, attrezzato per questo genere di lavoro, era stato prelevato dalla villa stessa dal cognato del Coppola, Salvatore Greco, portato con un taxi ad Aprilin e di lì alla stazione Termini.

Il baule verde

D'altra parte, le pene previste dalla nostra legge, fra le più blande del mondo — da sei mesi a due anni di carcere — incoraggiano gli avventurieri, attratti dal miraggio dei dollari.

Il n. 1 di Società

Ecco il sommario del n. 1 della rivista Società (febbraio 1954) di Società: Gastone Manacorda - Carlo Muscetta; Gramsci, e l'unità della cultura; Sebastiano Timpanaro Jr.; Le idee di Pietro Guazzotti (II); Giulio Petranera; il secondo libro della «Capitale» e l'economia borghese; Leopoldo Casse; Le bonifiche nel Mezzogiorno d'Italia durante il periodo spagnolo.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

Ecco il sommario del n. 1 della rivista Società (febbraio 1954) di Società: Gastone Manacorda - Carlo Muscetta; Gramsci, e l'unità della cultura; Sebastiano Timpanaro Jr.; Le idee di Pietro Guazzotti (II); Giulio Petranera; il secondo libro della «Capitale» e l'economia borghese; Leopoldo Casse; Le bonifiche nel Mezzogiorno d'Italia durante il periodo spagnolo.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

Ecco il sommario del n. 1 della rivista Società (febbraio 1954) di Società: Gastone Manacorda - Carlo Muscetta; Gramsci, e l'unità della cultura; Sebastiano Timpanaro Jr.; Le idee di Pietro Guazzotti (II); Giulio Petranera; il secondo libro della «Capitale» e l'economia borghese; Leopoldo Casse; Le bonifiche nel Mezzogiorno d'Italia durante il periodo spagnolo.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

Ecco il sommario del n. 1 della rivista Società (febbraio 1954) di Società: Gastone Manacorda - Carlo Muscetta; Gramsci, e l'unità della cultura; Sebastiano Timpanaro Jr.; Le idee di Pietro Guazzotti (II); Giulio Petranera; il secondo libro della «Capitale» e l'economia borghese; Leopoldo Casse; Le bonifiche nel Mezzogiorno d'Italia durante il periodo spagnolo.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

Ecco il sommario del n. 1 della rivista Società (febbraio 1954) di Società: Gastone Manacorda - Carlo Muscetta; Gramsci, e l'unità della cultura; Sebastiano Timpanaro Jr.; Le idee di Pietro Guazzotti (II); Giulio Petranera; il secondo libro della «Capitale» e l'economia borghese; Leopoldo Casse; Le bonifiche nel Mezzogiorno d'Italia durante il periodo spagnolo.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.



Angelo, il piccolo negro che ha iniziato in tenerissima età la carriera cinematografica, compie i suoi nove anni interpretando un film diretto da Leonardo Di Mitri. Eccolo col padre adottivo, il noto attore comico Dante Maggio (a destra)

LE PRIME A ROMA

Il Quartetto Smetana

Il Quartetto Smetana ci ha offerto un'esecuzione molto buona. Grazie anche ad essa questa opera di Janacek è stata accolta con estremo calore. Un'altra opera di camera ceca, a sfondo autobiografico, ha chiuso il programma: il Quartetto «Dalla mia vita» di Federico Smetana, nel quale questo classico della musica ceca ha sintetizzato gli avvenimenti della sua vita dalla giovinezza fino alla sordità e alla rassegnazione nella quale la sua stessa esistenza si concludeva. Insuperabili appaiono i pubblici che affollano la sala, hanno riferiscono al primo incontro, oppure dipingono il volto della giovane donna, oppure ancora — si veda il quarto movimento — rispecchiano il carattere di confessione bruciante scaturita dal cuore di un uomo che a 74 anni sentiva fresca e ardente la passione della vita. Tutto ciò musicalmente si esprime con contorni in un clima terso, sereno, primaverile si potrebbe dire, che stupisce ed entusiasma. Di questo Secondo Quartetto di Janacek — questa composizione ha colpito vivamente

Il n. 1 di Società

Ecco il sommario del n. 1 della rivista Società (febbraio 1954) di Società: Gastone Manacorda - Carlo Muscetta; Gramsci, e l'unità della cultura; Sebastiano Timpanaro Jr.; Le idee di Pietro Guazzotti (II); Giulio Petranera; il secondo libro della «Capitale» e l'economia borghese; Leopoldo Casse; Le bonifiche nel Mezzogiorno d'Italia durante il periodo spagnolo.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

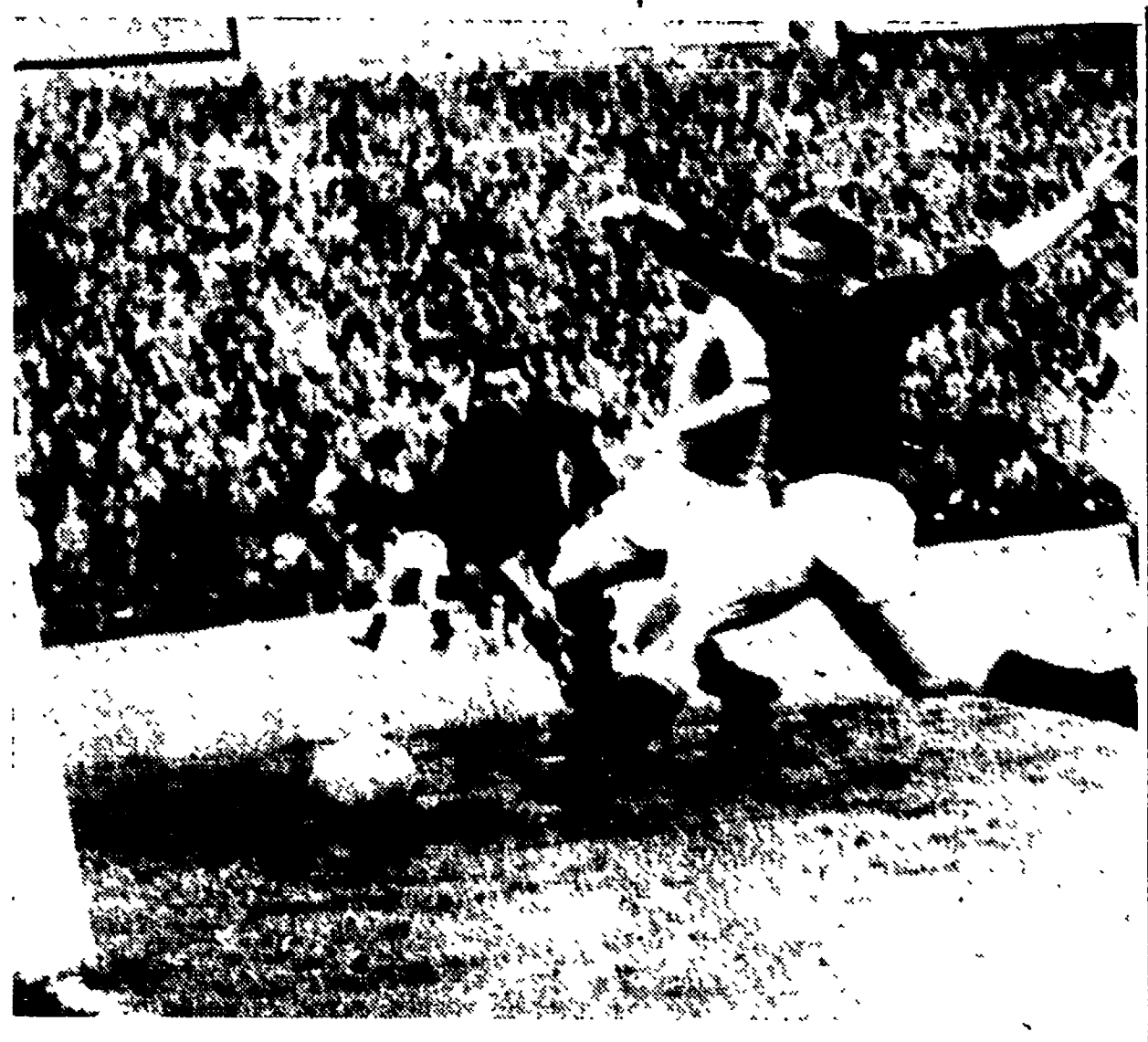
REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

REVISIONI: Lucio Colletti: Materialismo ed empirio-criticismo di Lenin; Mario Azzurro: Gramsci, Varasuz, i suoi viaggi, i suoi giornali, i suoi amici di R. Cianfrini.

Il n. 1 di Società

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI



NAPOLI-LAZIO 2-1 — Jeppson, liberatosi di Sentimenti V, segna la seconda rete

QUESTA SERA SUL RING DELLA CAVALLERIZZA

Il forte romano Alfonso Teuscher contro il veloce Teuscher

Gli incontri Buniva - Salvoldi, Idi - Faverzani, Spina - Denti, D'Augusta - Garutti e Beccaria - Calcaterra completeranno la riunione

Questa sera alle ore 21 avrà luogo a Roma nei locali della Cavallerizza... un interessante riunione pugilistica imperniata sul confronto fra il forte romano Alfonso Teuscher...

Questa sera alle ore 21 avrà luogo a Roma nei locali della Cavallerizza... un interessante riunione pugilistica imperniata sul confronto fra il forte romano Alfonso Teuscher...

Tuttavia il favore del pronostico va accordato al romano... ed efficacia nei colpi unito ad un gioco di gambe veramente notevole per un pugile del suo peso.

IL PROGRAMMA

- FUORI TORNEO: pesi leggeri: Calcaterra (Roma) c. Beccaria (Roma) in sei riprese. TORNEO BERNASCONI: pannello: Garutti (Novara) c. D'Augusta (Catania) in sei riprese. Spina (Roma) c. Denti (Milano) in sei riprese.

Una mostra di pugilato in ottobre a Roma

In occasione del congresso dell'AI.A., che si terrà a Roma il 16-17 ottobre, la F.P.I. organizza una mostra internazionale del pugilato...

SECONDO LA NOTIZIA DI UN SETTIMANALE SPORTIVO

Moro abbandonerebbe lo sport alla fine dell'attuale campionato

Infortunati nella Lazio Vivolo. Antonazzi e Lofgren

Con la netta, bella, vittoria sulla Spal in via del Quirinale... Moro abbandonerebbe lo sport alla fine dell'attuale campionato.

GLI ASSI ITALIANI HANNO PIENAMENTE DELUSO

Non ha trovato rivali Koblet in Sardegna

Continuano a permanere serie le condizioni di Pagotto

(Dal nostro inviato speciale) CAGLIARI. — Un velo di tristezza è sceso sulla testa della Sassari-Cagliari: in una squallida stanza dell'ospedale civile un ragazzo di vent'anni lotta disperatamente con la vita...



KOBLET compie l'esibizione con GAGGERO il giro d'onore dopo la vittoria conseguita nella Sassari-Cagliari

ancora una gran - da appurare. Una faticosa, ma piena e contenta è riuscita a organizzare una corsa perfetta...

Merlo e Gardini vittoriosi al torneo del Cairo

CAIRO. — Ai campionati Internazionali d'Equitazione, l'italiano Eusto Gardini e il francese Merlo hanno vinto il secondo turno del singolare...

COPPA DEL MONDO

Grecia batte Israele 2-0

TEL AVIV. 8. — L'incerto valido per il torneo della Coppa del mondo di calcio, Grecia batte Israele 2-0.

ALLA FINE DI QUESTO ANNO

Gli hockeyisti sovietici giocheranno in Italia

STOCOLMA. 8. — La squadra sovietica, campione mondiale di hockey su ghiaccio, effettuerà una tournée in Europa alla fine di quest'anno. La notizia è stata data oggi dalla Federazione di hockey su ghiaccio svedese...

CONCERTI

Secondo concerto Rodzinski per l'Accademia di S. Cecilia

Domani alle ore 17,30 al Teatro Argentina, il secondo concerto di Rodzinski...

TEATRI

Domani «Don Carlo» al Teatro dell'Opera

Oggi riposa. Domani, alle 21, replica del «Don Carlo» di Verdi (trapp. 3. 50), diretto dal maestro Gabriele Santini...

Imminente all'ADRIANO e SUPERCINEMA

WALT DISNEY presenta Sa Spada e la Rosa

Il «Barbiere di Siviglia» al Teatro dei Comedianti

Al Teatro dei Comedianti, Achille Papa Quartiere Barberi, ultima replica del Barbiere di Siviglia di Beaumarchais...

CINEMA-VARIETA'

Altezza: I predoni del Kansas (14.15). Il vendicatore e rivista Ambra-Iovine: Sangue sul fiume con G. C. Kelly...

CINEMA

A.B.C.: Giovezza con Delia Scott. Aquario: Storia di tre amori con K. Douglas e A. Pierangeli...

OGGI AI CINEMA

CAPRANICA ed EUROPA ECCEZIONALE «PRIMA»

Martine CAROL e Raf VALLONE

un film di ALBERTO LATTUADA

COLLABORAZIONE SCENEGGIATURA DI CHARLES SPAAK



LA SPIAGGIA

di FERRARIACOLOR

OGGI allo SPLENDORE

HALLOWEEN ENAL - CINEMA: Ambasciatori, Astoria, Atena, Astra, Augustus, Auzonia, Alhambr...

OGGI AI CINEMA

OGGI AI CINEMA CAPRANICA ed EUROPA ECCEZIONALE «PRIMA»

Martine CAROL e Raf VALLONE

un film di ALBERTO LATTUADA

COLLABORAZIONE SCENEGGIATURA DI CHARLES SPAAK



LA SPIAGGIA

di FERRARIACOLOR

ULTIME L'Unità NOTIZIE

I CONGRESSI PROVINCIALI DEL P.C.I. Il PCI a Bologna impegna tutti i partiti a discutere la CED

Un complesso di iniziative per la rinascita della provincia

FULMINEO ATTACCO ALLE BASI DI GIALAM E CAT BI Partigiani vietnamiti incendiano settantotto apparecchi americani

I guerriglieri irrompono d'improvviso negli aeroporti tenuti dai « tecnici » statunitensi seminando il panico — L'intera provincia di Fongsaly è stata liberata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 8. — Nel corso di audaci e fulminei colpi di mano compiuti contro le basi aeree di Gialam e Cat Bi, a pochi chilometri da Hanoi e da Halong, unità partigiane vietnamite hanno distrutto diciotto apparecchi da carico appartenenti al corpo di spedizione coloniale, trentotto bombardieri B-26, dieci caccia bombardieri, tre altri apparecchi da carico e nove apparecchi da ricognizione.

L'annuncio è stato dato dalla radio del Viet Nam libero ed è stato confermato da fonti strette dal comando francese. Le brillanti azioni della guerriglia si sono verificate rispettivamente nelle notti del 4 e del 6 marzo ed esse hanno contribuito a liberare la popolazione locale. I due aeroporti attaccati sono non soltanto le basi di rifornimento francesi per la guarnigione di Dien Bien Phu, la piazzaforte assediata nel paese di Dien Bien Phu, ma anche le basi degli apparecchi e dei « tecnici » americani inviati in questi giorni dal presidente Eisenhower per contribuire alla guerra contro il popolo vietnamita.

La radio del Viet Nam libero non ha fornito, ovviamente, per impedire rappresaglie, particolari sullo svolgimento delle due azioni di guerra. Reti, per opposte ragioni, sono anche le fonti francesi. Si è potuto apprendere, in ogni modo, che entrambi i « commandos » vietnamiti erano formati da quaranta-cinque uomini al comando di un ufficiale partigiano. Essi si sono introdotti all'interno dei campi dopo la mezzanotte, attraverso la « cintura di sicurezza » formata dalla polizia militare francese e collaborazionista attorno al perimetro degli aeroporti, e si sono avvicinati ai motori esplosivi, mediante nastro adesivo.

I partigiani si ritiravano quindi nella notte, rendendo vane tutte le ricerche della polizia. Soltanto un mese fa, i partigiani vietnamiti avevano attaccato con successo, la base di Dossan, situata anch'essa presso Hainong, e anch'essa sede dei reparti di « tecnici » americani.

A sua volta, la radio popolare laosiana ha dato oggi l'annuncio che l'intera provincia di Fongsaly nel Laos settentrionale, è stata liberata. Domani, la discussione sull'Indocina proseguirà all'Assemblea nazionale. Come si è visto, il dibattito non è stato aperto il giorno precedente sulla negativa. Ci si attende che, in apertura di seduta, Laniel riferisca sull'andamento delle trattative con Buon Vinh, primo ministro laosiano, che vertono sulla mascheratura di indipendenza che, prima della conferenza di Ginevra, il governo francese concederà ai collaborazionisti di Saigon per rafforzare la loro posizione.

Domani l'Assemblea si troverà un po' di tempo ad un fatto nuovo: finora l'appello di Nehru per un armistizio nel Viet Nam era stato giudicato al Quai d'Orsay come privo di valore diplomatico, non essendo corredata da una offerta di mediazione. Da New York i delegati indiani all'O.N.U., hanno fatto ora chiaramente intendere che, se il parlamento francese si pronunciasse a favore di una richiesta di chiarimenti sulle intenzioni del governo di Nuova Delhi, « questo ultimo non si rifiuterebbe a una tale domanda ».

no tra i temi della propaganda elettorale svolta dai partiti finlandesi, radio Mosca ha ricordato oggi che il mese prossimo ricorre il sesto anniversario del patto tra la Finlandia e l'Unione Sovietica.

Il commentatore ha ricordato che il patto prevede una reciproca assistenza se la Germania dovesse attaccare uno dei due paesi ed ha aggiunto: « tale clausola assume particolare importanza in un momento in cui la forza del militarismo tedesco si fa nuovamente minacciosa anche gli americani si utilizzano al servizio dei loro piani aggressivi ».

Il commentatore ha aggiunto che « il patto tra la Finlandia e l'Unione Sovietica contempla tutte le misure necessarie per preservare e rafforzare la pace e la sicurezza nel nord. Esso sarà sufficiente ad assicurare al popolo finlandese una vita di pace e permetterà alla Finlandia di rimanere lontana dalle cose che gravano sui paesi vicini ».

In un commento alle relazioni franco-sovietiche, una questione che figura in primo piano è la decisione di tenere aperte le porte per due giorni, nonostante la « massa » elettorale soltanto quattro milioni di votanti, ha fatto registrare una bassa percentuale di affluenza.

La polemica contro Mac Carthy, alimentata da sempre nuove prese di posizione, è viva sulla stampa. Commentando il discorso di Stevenson, il New York Times scrive oggi che il leader democratico « ha parlato non soltanto come uomo di partito, ma come cittadino americano ». « Esso rende necessaria una rapida e concreta decisione sulla questione Mac Carthy, decisione che sarà attesa con interesse ».

« Anche il New York Herald Tribune, giornale a tendenza repubblicana, afferma che Stevenson ha « difeso le basi per attaccare Mac Carthy ed aggiunge: « Fin quando Mac Carthy rimarrà incontrollato, il partito repubblicano si troverà in una posizione difficile. I repubblicani non possono moltiplicare, come dettate stantinate da spirito di partito, le indignate parole di un uomo cui accade di militare negli opposti ranghi ».

L'ultimo messaggio del successore di Hitler

« Non sappiamo ciò che i nostri nemici faranno di noi, ma sappiamo benissimo quel che noi dobbiamo fare. Terroristi, che erano tedeschi da più di mille anni sono caduti nelle mani dei russi. E' chiaro che noi dobbiamo collaborare con le potenze occidentali nei territori occupati dell'ovest e che questo è il mezzo per riconquistare i nostri territori dell'est ».



Ammiraglio Karl Doenitz agli ufficiali della Wehrmacht, nell'imminenza della resa.

Scegliendo la CED, ossia il trattato che permette e legalizza il riarmo della Germania di Bonn per la guerra di rivincita. DE GASPERI, SCEIBA E SARAGAT SERVONO L'AMMIRAGLIO DOENITZ!

armate giapponesi sono portate da 120.000 uomini a 160.000; gli Stati Uniti forniranno navi ed aerei, e organizzeranno l'equipaggiamento e l'addestramento dell'esercito giapponese.

L'accordo, inoltre, prevede un aumento di 30.000 effettivi dell'esercito giapponese all'anno. L'accordo, che tante critiche e opposizioni ha provocato in tutto il paese, dovrebbe essere ratificato per il primo di aprile.

Altri tre nazionalisti di Portofino arrestati ieri. SAN JUAN (Portofino), 8. — Sono stati arrestati ieri altri tre nazionalisti, oltre ai tre di sabato, e si prevede che nuovi arresti verranno operati.

NELLA SEZIONE ORGANIZZATIVA DEL P.C.F. Lecoeur sostituito dal compagno Servin. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 8. — Il congresso del Partito comunista francese è convocato a Parigi dal 3 al 7 giugno 1954. Oltre ad un rapporto sull'attività del comitato centrale, figurano all'ordine del giorno altri due importanti problemi: quello dell'organizzazione e i rapporti fra Partito e gioventù in Francia.

CONTINUA LA SOLLEVAZIONE CONTRO L'INQUISITORE FASCISTA

I sindacati accusano McCarthy di falsa testimonianza e raggiro

La denuncia di Stevenson raccolta dai più autorevoli organi di stampa

credere alle parole di Benton. Ieri Walter Wheeler, un commerciante del Connecticut ha scritto non solo di credere all'accusa, ma di essere pronto a testimoniare contro McCarthy.

« Stevenson, il quale aveva vigorosamente attaccato il macarthysmo, chiamando Eisenher responsabile di esso, il senatore del Wisconsin ha preannunciato oggi una risposta per televisione. « Stevenson sostiene che se Eisenher non pone termine alle mie inchieste, io mi qualcoso di radicalmente errato: naturalmente, io non la penso così » ha dichiarato l'inquisitore.

La polemica contro Mac Carthy, alimentata da sempre nuove prese di posizione, è viva sulla stampa. Commentando il discorso di Stevenson, il New York Times scrive oggi che il leader democratico « ha parlato non soltanto come uomo di partito, ma come cittadino americano ».

Bombardamenti inglesi sulle popolazioni del Kenia

125 africani uccisi nell'ultima settimana

NAIROBI, 8. — Un comunicato ufficiale diramato stamane a Nairobi, afferma che nel corso di rastrellamenti delle zone di Thika, Kiambu e Kiambu nel Kenia, le truppe colonialiste inglesi hanno ucciso 125 africani.

attacchi al Guatemala nella odierna seduta della conferenza panamericana. Ripetendo il discorso del ministro degli Esteri del Guatemala, Toriello, il quale lo aveva invitato a dire chiaramente che cosa egli intendeva per « intervento del comunismo internazionale », nell'America latina, Dulles ha definito il così detto « comunismo internazionale » come « un'organizzazione politica e clandestina tentacolare, diretta dal partito comunista dell'U.R.S.S. ».

DALLA REDAZIONE BOLOGNESE

BOLOGNA, 8. — Domenica Scoccimarro — a conclusione dell'VIII Congresso provinciale della Federazione bolognese del P.C.I. — cominciò il suo discorso, rilevando causticamente che molto utili sarebbero state le tre giornate del dibattito, per chi « scevevolendosi alla ricerca delle ragioni che consentono al comunismo di avanzare, risa e applausi echeggiarono nella vasta sala del Teatro comunale e nei luoghi pubblici collegati radiotelevisivamente ».

Le elucubrazioni dell'avversario volte a spiegare i successi e l'ascesa del P.C.I. come frutto di una specie di sortilegio, non possono davvero non provocare un moto di irritazione nei compagni che si sono dati convegno in questi giorni per trarre il bilancio del lavoro compiuto dalla Federazione bolognese negli ultimi tre anni, e dei 150.000 comunisti (compresi i 20.000 giovani della P.C.I.) della nostra provincia.

Tutti gli aspetti dell'azione politica, sindacale e culturale sviluppata dai comunisti nel Bolognese sotto la guida della zona industriale di Enzo Bonazzi, segretario della Federazione, nella discussione che essa ha aperto e infine nel discorso conclusivo del compagno Scoccimarro.

Non un angolo del panorama economico e sociale dell'intera provincia — dalla pianura fertile, ma non quanto potrebbe esserlo, ai brulli calanchi dell'Appennino — è sfuggita all'attenzione della periferia urbana al centro cittadino, dove più massiccio è il muro della menzogna che l'avversario cerca di tenere in piedi e che occorre infrangere.

Un vasto complesso di proposte è stato enunciato nel quadro della rinascita della provincia; esso contempla: un piano di grandi opere pubbliche, produttive di effettiva ricchezza, da eseguirsi in montagna; riconoscimento delle rivendicazioni avanzate oggi dagli organismi contadini, economici e sindacali (quale « anticamera » della riforma fondiaria e contrattuale); la difesa e lo sviluppo della struttura industriale ed il rispetto dei diritti del cittadino nelle fabbriche; la difesa, la continuazione e lo stimolo della sana politica di « governo locale » perseguita dalle amministrazioni democratiche, che hanno meritato il plauso e la stima delle popolazioni.

Un'altra proposta fondamentale — che sta a ribadire il concetto centralizzato del rapporto della segreteria federale, che cioè « la lotta per un nuovo corso di politica economica è indivisibile dalla lotta per una politica estera di pace » — è stata annunciata solennemente dal relatore: « A nome del Congresso — ha detto Bonazzi — avanziamo una proposta formale alle Federazioni provinciali del PSI, del PSDI, della DC, del PRI, del PLI e di UP, di organizzare, previo accordo sulle modalità di organizzazione e di svolgimento delle discussioni, una serie di dibattiti centrali e periferici sulla CED e sull'opportunità di essa ».

« Questo periodo d'ordine dominava l'ampia sala della federazione comunista dove si sono svolti i lavori del Congresso. In realtà, proprio l'esigenza di un rapporto di bilancio, e di una valutazione della situazione, ha portato, che anche a Lucca, dove la D.C. può ancora contare su una base di massa, il processo di erosione del monopolio politico democristiano è sulla via di approfondirsi sensibilmente, mentre tende ad aggravarsi la frattura tra il partito clericale e la sua base di massa. »

o meno di un'adesione della Italia». Questo, il lancio della grande iniziativa che il comitato della nostra provincia dispone a realizzare, sta alle loro spalle una analogia iniziativa che essi condussero in porto l'anno passato, alla vigilia della campagna elettorale, un largo e serio dibattito sulla legge-truffa.

Stavolta, l'argomento che sarà posto in discussione non è meno importante ed impegnativo, né minore è la possibilità che si offre all'uomo della strada di toccare con mano la sostanza delle cose e la gravità del pericolo che lo minaccia. Se le forze democratiche bolognesi — e i comunisti in prima fila — sapranno suscitare un ampio e profondo dibattito sul cosiddetto « esercizio europeo » non v'ha dubbio che la battaglia contro la ratifica della CED, condotta finora con crescente successo dai PDP, segnerà una svolta decisiva nella nostra provincia.

più duro è il combattimento e più aspra è l'avanzata. Per averne un'idea basta segnalare un solo episodio che può, in un certo senso, considerarsi tipico: nel comitato « civile » del Paggio, con settecento dipendenti, donne nella quasi totalità, sino all'anno scorso non si contava nemmeno una iscritta al Partito e nessuna aderente alla CGIL; il comitato « civile » di Lucca e della provincia si hanno 10.283 iscritti al P.C.I., con una percentuale fortemente al di sotto della media nazionale.

Dal dibattito, intanto, è emerso che l'influenza del Partito anche in questa provincia, si è notevolmente accresciuta, come indicano, in una eloquente sintesi, i risultati elettorali del 2 giugno: 39.000 voti al P.C.I. che ne avevano ottenuti, il 2 giugno 1948, 27.000, mentre la D.C., che mantiene a Lucca posizioni elettorali di predominio, ha subito, nelle ultime elezioni, una perdita secca di 23.000 voti rispetto al 1948. E' evidente, pertanto, che anche a Lucca, dove la D.C. può ancora contare su una base di massa, il processo di erosione del monopolio politico democristiano è sulla via di approfondirsi sensibilmente, mentre tende ad aggravarsi la frattura tra il partito clericale e la sua base di massa.

« Contro il governo Scelba-Saragat per un governo che rispetti il voto del giorno referendario ». Questo periodo d'ordine dominava l'ampia sala della federazione comunista dove si sono svolti i lavori del Congresso. In realtà, proprio l'esigenza di un rapporto di bilancio, e di una valutazione della situazione, ha portato, che anche a Lucca, dove la D.C. può ancora contare su una base di massa, il processo di erosione del monopolio politico democristiano è sulla via di approfondirsi sensibilmente, mentre tende ad aggravarsi la frattura tra il partito clericale e la sua base di massa.

L'elencazione dei problemi che travagliano la provincia di Lucca sarebbe troppo lunga, e d'altra parte essi non differiscono, anche se ovviamente presentano un profilo peculiare, dalle questioni generali. Piuttosto, l'elemento di maggior rilievo emerso dal Congresso è stato, a parere nostro, il bisogno di promuovere iniziative più articolate, luogo per luogo, dando vita a comitati unitari di lotta con lo scopo di allargare il dibattito su ogni questione, onde nella ricerca e nell'individuazione delle rispettive soluzioni vengano in luce gli ostacoli che si frappongono ad esse.

GASTONE INGRASCI PIETRO INGRASCI DIRETTORE GIORGIO COLONI VICE DIRETTORE STABILIMENTO TIPOGRAFICO U.E.S.I.A. Via IV Novembre, 149

« L'elenco dei problemi che travagliano la provincia di Lucca sarebbe troppo lunga, e d'altra parte essi non differiscono, anche se ovviamente presentano un profilo peculiare, dalle questioni generali. Piuttosto, l'elemento di maggior rilievo emerso dal Congresso è stato, a parere nostro, il bisogno di promuovere iniziative più articolate, luogo per luogo, dando vita a comitati unitari di lotta con lo scopo di allargare il dibattito su ogni questione, onde nella ricerca e nell'individuazione delle rispettive soluzioni vengano in luce gli ostacoli che si frappongono ad esse. »

I progressi del PCI in provincia di Lucca

« Contro il governo Scelba-Saragat per un governo che rispetti il voto del giorno referendario ». Questo periodo d'ordine dominava l'ampia sala della federazione comunista dove si sono svolti i lavori del Congresso. In realtà, proprio l'esigenza di un rapporto di bilancio, e di una valutazione della situazione, ha portato, che anche a Lucca, dove la D.C. può ancora contare su una base di massa, il processo di erosione del monopolio politico democristiano è sulla via di approfondirsi sensibilmente, mentre tende ad aggravarsi la frattura tra il partito clericale e la sua base di massa.

L'elenco dei problemi che travagliano la provincia di Lucca sarebbe troppo lunga, e d'altra parte essi non differiscono, anche se ovviamente presentano un profilo peculiare, dalle questioni generali. Piuttosto, l'elemento di maggior rilievo emerso dal Congresso è stato, a parere nostro, il bisogno di promuovere iniziative più articolate, luogo per luogo, dando vita a comitati unitari di lotta con lo scopo di allargare il dibattito su ogni questione, onde nella ricerca e nell'individuazione delle rispettive soluzioni vengano in luce gli ostacoli che si frappongono ad esse.

GASTONE INGRASCI PIETRO INGRASCI DIRETTORE GIORGIO COLONI VICE DIRETTORE STABILIMENTO TIPOGRAFICO U.E.S.I.A. Via IV Novembre, 149

SI APRE OGGI A GINEVRA LA NONA SESSIONE Gli scambi commerciali est-ovest al centro dei lavori dell'E. C. E.

Alte personalità governative sono a capo delle delegazioni sovietica, inglese e francese nella Commissione - Febbrile preparazione della conferenza asiatica

GINEVRA, 8. — La città di Ginevra sarà nei prossimi mesi un centro di incontri internazionali di grande interesse. Aderisce alla conferenza asiatica — che si riunirà a partire dal 26 aprile nella antica sede della Società delle Nazioni che ospita l'ONU il convegno dell'Unione europea, una riunione internazionale per lo sviluppo del commercio fra l'oriente e l'occidente, mentre domani avrà inizio la nona sessione della Commissione economica per l'Europa dell'ONU (ECE).

Anche l'interesse che esiste per questa riunione dell'ECE è determinato soprattutto dalle particolari funzioni che questo organismo ha avuto nello sviluppo del commercio internazionale. La sua attività si ritiene possa avere per la sua ulteriore espansione. Questo interesse è testimoniato dalla autorevolezza delle delegazioni che numerosi paesi europei hanno inviato alla sessione del Gran Bretagna sarà rappresentata dal sottosegretario agli Esteri Lord Reddin, la URSS dal vice ministro del commercio estero Kuminin, la Francia dal ministro delle Finanze e degli Affari economici Jean Monnet, la Danimarca Sarovegna e i rispettivi ministri degli Affari economici. L'Italia, invece, sarà rappresentata da un funzionario di Palazzo Chigi, il vice direttore degli Affari economici ing. Tommaso Notarangelo.

« L'ultimo incontro internazionale, la sua preparazione sembra ormai entrata in una fase organizzativa. Numerose delegazioni, fra cui quella inglese e quella sovietica, hanno già provveduto a prenotare gli alberghi in cui dovranno trovare posto durante i lavori della conferenza. Gli scolari negri separati dai bianchi negli U.S.A. WASHINGTON, 8. — Vivissima è l'attesa in tutti gli Stati Uniti di una decisione della Corte Suprema che deve pronunciarsi sulla questione della separazione dei razze nella pubblica istruzione degli Stati Uniti. La decisione è tanto più attesa in quanto la questione ha già dato luogo a vari incidenti.

« Nonostante questi incoraggianti sviluppi, le possibilità di espansione degli scambi commerciali ancora maggiori, e numerosi settori dell'opinione pubblica e gruppi commerciali di vari paesi capitalisti europei esercitano una vigorosa pressione affinché essi vengano utilizzati al massimo. L'ex ministro del commercio inglese, il laburista Wilson, ha proprio ieri dichiarato di ritenere insufficienti le riduzioni chieste dal governo inglese delle restrizioni americane negli scambi internazionali, e si è pronunciato a favore di una abolizione dell'embargo decretato dagli Stati Uniti contro la Cina, che Churchill ha detto invece di appoggiare, almeno fino alla conferenza asiatica di Ginevra, con evidenti fini di ricatto politico. Per quanto riguarda que-

il progresso in cucina
Zappa di verdura concentrata PESCHIERA
CON UNA SCATOLA DI Zappa di verdura concentrata PESCHIERA
IN POCHI MINUTI AVRETE PRONTA UNA SQUISITA MINESTRA DI VERDURE, RICCA DI ORTAGGI, GENUINA E GUSTOSA, COME FATTA IN CASA
L'ACCURATA CONFEZIONE GARANTISCE UN PRODOTTO PERFETTO, DELLA MASSIMA ECONOMIA
Ditta LUIGI PESCHIERA - BOLOGNA

ANNUNCI SANITARI
ENDOCRINE ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504
SANO ESQUILINO VENERE
DISFUNZIONI SESSUALI
PICCOLA PUBBLICITA'
A. ARTIGIANI Cantù avendo camerletto pranzo ecc. Attrezzato tutti granissimo - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal).
Dr. VITO QUARTANA
CURA ERME ED IDROCELE senza operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 457.
DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
CURA SCIENTIFICA DELLE VENE VARICOSE
VENERE - PELLE
DIREZIONE STROM
VIA COLA DI RIPOZZO 152
Tel. 354.501 - Ore 9-20 - Fax 8-13